



CITTÀ DI PESCARA

Medaglia d'oro al Merito Civile

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE “STATUTO – REGOLAMENTI – NUOVA PESCARA”

VERBALE N. 21 del 07 maggio 2020

Il giorno giovedì 07 maggio 2020, alle ore 16.15 (in seconda convocazione) presso la Sala Conferenze in piattaforma CISCO WEBEX MEETING, si è riunita, regolarmente convocata, la Commissione Consiliare Permanente “Statuto – Regolamenti – Nuova Pescara”.

All'ordine del giorno risultano i seguenti argomenti:

- *Aggiornamento Processo di Fusione “Nuova Pescara”;*
- *Audizione del Presidente Dott. Marcello Antonelli ;*
- *varie ed eventuali.*

Conduce i lavori il Consigliere **Claudio Croce**, nella veste di Presidente della Commissione.

Assiste, in qualità di Segretario verbalizzante, il dipendente comunale Elena Ardito.

Alla seduta risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Per delega
DI PINO SALVATORE	X		
SALVATI ANDREA	X		
ORTA CRISTIAN	X		
RENZETTI ROBERTO		X	
CROCE CLAUDIO	X		
CUZZI GIACOMO	X		
PAGNANELLI FRANCESCO	X		
ALESSANDRINI ERIKA	X		
SOLA PAOLO	X		
RAPPOSELLI FABRIZIO	X		
SCURTI ADAMO	X		
FRATTARELLI MIRKO	X		
COSTANTINI CARLO	X		
DI IACOVO GIOVANNI	X		
PIGNOLI MASSIMILIANO	X		
FIORILLI BERARDINO	X		

L'orario di entrata ed uscita dei singoli componenti è riportato nell'apposito registro delle presenze.

Il Presidente Croce, constatato che il numero dei componenti della Commissione presenti raggiunge la maggioranza ed il quorum richiesti, dichiara aperta la seduta alle ore 16.15.

Il Presidente inizia la Commissione informando i consiglieri che, durante la seduta, sarà ospite il Presidente Marcello Antonelli che darà informazioni riguardo la fusione della Nuova Pescara e che successivamente verranno letti alcuni verbali da approvare già inviati a tutti.

Il Presidente Croce ricorda ai Consiglieri che prima del Coronavirus insieme con il Dott. Fidanza, Presidente della Commissione Statuto Nuova Pescara, si è andati avanti con la stesura della bozza dello Statuto arrivando quasi alla conclusione avendo anche individuato in linea di massima le commissioni tecniche che dovranno essere istituite. Il presidente continua: "Diciamo che eravamo pronti, ci saremmo dovuti rivedere nei giorni successivi entro marzo per completare la bozza e poi approvarla in Assemblea; purtroppo, sappiamo tutti cosa è successo e per quale motivo siamo stati bloccati. Ho parlato con il Presidente Fidanza e la prossima settimana sarà ospite nella nostra Commissione e ci darà una tempistica sui futuri incontri, nel frattempo ho invitato il Presidente Marcello Antonelli per farci aggiornare sulla situazione attuale. Do la parola a Presidente Antonelli".

Prende la parola il Presidente Antonelli: "Buongiorno Claudio io sarò molto breve, nel senso che l'aggiornamento consiste nel dirvi cose che forse già sapete; dall'ultima Assemblea Costitutiva del mese di Gennaio, sono state avviate una serie di attività come l'individuazione dei gruppi di lavoro delle varie materie che l'Assemblea aveva già indicato come punto prioritario. Lì purtroppo ci siamo fermati, stavamo programmando una riunione dell'organo politico che avevamo individuato nel corso dell'ultima assemblea costitutiva composto dai tre sindaci, dai tre uffici di Presidenza dei tre Comuni, purtroppo, però, l'attività è stata sospesa perché nel frattempo è scattata l'emergenza. Adesso siamo fermi, avremo sicuramente l'adempimento delle relazioni al 31 di Marzo, ma tutti e tre i Comuni sono stati e sono impegnati nell'emergenza Covid anche per le prossime settimane.

Sono d'accordo che riprendiate il filo con la Commissione Statuto, per il resto mi prenderei ancora un pò di tempo, anche perché le persone che dovrebbero occuparsi di una certa attività sia per Pescara che per gli altri due Comuni, sono molto assorbite dalla questione emergenza".

Il Presidente Croce chiede: "Però sulla scadenza del 31 marzo ed in riferimento alla prima relazione da mandare agli organi della Regione Abruzzo, non credo sia intervenuta nessuna sospensione dei termini, nessuna comunicazione da parte della Regione, nessuna comunicazione da parte dei tre Comuni, quindi mi chiedo quale sia la strada migliore, se siamo inadempienti e se all'ufficio di Presidenza sia arrivata qualche comunicazione da parte della Regione?".

Prende la parola il Consigliere Costantini: "Guarda con i decreti Cura Italia e con gli altri provvedimenti che sono stati adottati, è stato disposta la sospensione, non solo dei termini processuali, ma anche dei termini dei procedimenti amministrativi; ora è chiaro che non c'è un riferimento esplicito a questo termine, che comunque è un termine che si innesca all'interno di un complesso procedimento amministrativo che deve portare all'adozione di determinati atti, però dal mio punto di vista, non ci sono problemi. I termini sono sospesi e quindi dovremmo poter considerare sospesi anche quei termini, qualora così non fosse, avremo tutta la possibilità di chiedere una proroga, le motivazioni ci sono."

Riprende la parola il Presidente Croce che chiede a Marcello Antonelli se può dare indicazioni anche sulla tempistica su come poter riprendere i lavori.

Interviene il Consigliere Pagnanelli:” Io penso che bisogna avere un attimo un po’ di realismo perché secondo me la situazione se già prima era in grande difficoltà e in netto ritardo, ora siamo proprio fuori del tempo massimo, voglio dire che già per arrivare alla formazione della Commissione Statuto c’è voluto più di un anno, poi si è perso del tempo per la scelta del Presidente della Commissione, la Commissione ha appena iniziato a lavorare, ma **immediatamente** abbiamo avuto l’emergenza sanitaria, quindi il processo di fusione è passato in secondo piano. Ci troviamo in un momento grave di emergenza dove purtroppo c’è gente che non può arrivare a fine mese nel sostenersi e il processo di fusione non è un pensiero primario.

Penso che bisogna iniettare una bella dose di realismo ai nostri legislatori regionali e far sì che venga programmata una proroga effettiva che poi verrà rispettata perché fino al 2022 è impensabile, se pensiamo che l’emergenza finirà fra un anno, un anno e mezzo siamo arrivati al 2022, quindi non ci saremo neanche riuniti come commissione statuto se non in remoto, al che mi sembra abbastanza impossibile, dato l’alto numero dei componenti e date le tante questioni che devono essere affrontate che secondo me non sono fattibili in remoto, perché si dovranno approvare documenti, normative, ci deve essere una partecipazione attiva della parte non politica che oggi è alle prese con l’emergenza e già sta lavorando in condizioni di assoluta sicurezza, quindi chi da casa, chi dal Comune, abbiamo difficoltà a riunire le nostre commissioni , a riunire il nostro Consiglio Comunale in aula, figuriamo a poter portare avanti le riunioni della commissione statuto per la Nuova Pescara.

Quindi una buona dose di realismo che faccia portavoce il Presidente del Consiglio perché è rappresentante di tutti noi, e il Consigliere regionale che è seduto nella nostra sede civica, e gli altri Presidenti del Consiglio di Montesilvano e di Spoltore che si facciano portavoce presso la Regione per fare una proroga che deve essere per forza disposta con una modifica della Legge della presente normativa e che sposti la fusione al 2027, un anno che permette di andare tutti quanti insieme alle elezioni, che potrebbe anche ricordare il centenario della nascita di Pescara della fusione tra Pescara e Castellammare, avrebbe anche un valore simbolico e **porterebbe** il Comune di Spoltore a rivotare senza il problema del commissariamento e noi a tornare al voto già sapendo che la prossima consiliatura durerà di meno perché poi si rivoterà nel 2027. Questa è la mia proposta, la mia idea, ma dobbiamo essere realistici, non ci illudiamo che riusciremo a fare la Nuova Pescara nel 2022, per me nemmeno nel 2024 se non decidiamo la strada da fare, mi sembra soltanto una perdita di tempo.”

Interviene il Consigliere Salvatore di Pino che afferma che il collega Pagnanelli gli ha tolto le parole di bocca. La sua riflessione andava esattamente nella stessa mia direzione. Già in una situazione normale sarebbe stata una procedura complessa, difficoltosa, con dei dubbi da parte di tutti a poter riuscire a rispettare i termini, davanti a una situazione così di emergenza sanitaria che non si è conclusa, chiaramente ci aspettano fasi con caratteristiche differenti, ma sicuramente ancora gambizzate dalle problematiche legate all’emergenza sanitaria, per cui io ritengo che vada fatta una riflessione da parte di tutti e anche da parte dei vari organismi come la commissione dell’assemblea costitutiva per ottenere una proroga.

Il Consigliere Carlo Costantini riprende la parola per rispondere ai due interventi: “Io faccio una considerazione di questo genere, noi abbiamo vissuto e continueremo a vivere per le prossime settimane un’emergenza di tipo sanitario, ma iniziamo a vivere che questa emergenza non finirà, ma esploderà in un’altra emergenza economica e sociale. Da tutto il mondo, ma anche dai vertici delle nostre istituzioni nazionali viene imputata la incapacità dell’Italia di ricostruire le condizioni per ricominciare a produrre ricchezza, a un apparato burocratico ed istituzionale elefantio, io penso quindi che l’esperienza della fusione dei comuni, ma penso anche alle provincie, e penso anche a riforme strutturali, saranno alla base della discussione politica dell’attività di riforma del Parlamento già nei prossimi mesi, perché all’emergenza economica e sociale si risponde attraverso la semplificazione del sistema Italia, che evidentemente, è un sistema che non funziona e che costa troppo, che è illogico, che ha troppi livelli istituzionali che decidono in modo contraddittorio le stesse cose, quindi penso che il processo di fusione di Pescara, Montesilvano e Spoltore, sia un

processo che si innesca perfettamente in questo percorso che adesso non abbiamo ancora scoperto, ma sono convinto che se l'Italia incontrerà difficoltà drammatiche, sottolineo drammatiche che io prevedo, è facile per noi da Pescara chiedere soldi al Governo, ma dobbiamo anche porci il problema che questi soldi non ci sono, che la Corte Costituzionale Tedesca ha detto che l'acquisto di titoli del debito pubblico italiano possiamo andare avanti fino a luglio, ma poi da luglio dovrà cambiare tutto. Io non sono convinto come voi che potremmo ancora stare con le mani in mano o che chissà per quale altro tempo, penso invece che se l'Italia vorrà ripartire e rimettersi in gioco dovrà fare sforzi in termini di riforme che non sono nulla rispetto allo sforzo che stiamo facendo ora, e che è inevitabile che un processo di semplificazione serva e che il processo di fusione di Pescara, Montesilvano e Spoltore sebbene anticipato di sei anni rispetto al Covid 19, va esattamente in quella direzione.

Ovviamente questa è una mia valutazione poi fra due tre mesi, ne riparleremo, fra un anno se avremo i soldi per sostenere tutti i tagli, le minori entrate che avremo, le difficoltà economiche e sociali con cui dovremo fare i conti, vedremo, ne riparliamo tra uno o due mesi, però da questo punto di vista, io dico che il legislatore ha offerto una finestra all'ipotesi del ritardo nel senso che il legislatore ci ha offerto due detlain, la prima detlain è del primo gennaio 2022 e nel caso in cui non si fosse fatto in tempo una seconda detlain è quella del primo gennaio 2024. Quindi io piuttosto di intervenire sulla legge, di spostare tra dieci anni, penso che non sia una scelta che i cittadini gradirebbero, piuttosto penso che quello che è accaduto potrebbe giustificare una riflessione politica da fare in modo sinergico con i consigli comunali di Spoltore e Montesilvano per iniziare a valutare la possibilità di intervenire già per spostare il termine di conclusione di questo procedimento dal primo gennaio 2022 al primo gennaio 2024, tre anni pieni per portare a compimento il processo che per me sono più che giustificabili per poter fare tutto.

Creare anche una norma (decreto legge) che ad oggi non esiste, che determini le scadenze elettorali per quei Comuni che hanno già individuato la data per la celebrazione delle elezioni, possa essere una opportunità. Ciò premesso se ci serva altro tempo è fuori discussione, ci serviva prima, figuriamo adesso, però utilizziamo l'opportunità che ci ha dato il legislatore regionale e magari ragioniamo e lavoriamo non per cambiare la legge, ma cercando solo di spostare la data dal 2022 al 2024."

Prende la parola Cristian Orta che si unisce al pensiero di Salvatore e di Francesco dicendo che questo non è il momento opportuno e anche ciò che ci richiedono adesso i cittadini non è quella della fusione, a mio parere al di là delle date, soprattutto economiche. Poi chiedo, i trecento milioni che la Regione dovrebbe darci per la fusione, ci sono ancora? In questo momento di emergenza sanitaria questi fondi possono servire per altro di più urgente?

Prende la parola Erika Alessandrini : "Sono dell'avviso quasi contrario di quello detto fin ora. La scadenza prorogiamola quando siamo in prossimità della scadenza, non prima perché altrimenti gli umori di non voler procedere alla fusione, li sappiamo tutti, quindi utilizzare l'emergenza per andare a proroga e poi un'ulteriore proroga diciamo che potrebbe solo dare una mano a chi invece il processo di fusione non lo vuole fare. Continiamo a fare quello che dovevamo fare specie in parte politica, evidentemente anche riunire la Commissione Statuto come sta facendo il Comune di Pescara, con le commissioni tradizionali, si potrebbe tranquillamente continuare a fare, percorrere gli adempimenti, perché anche da casa possiamo riunirci e lavorare. I trecentomila euro di cui si parlava erano in un capitolo dedicato e non penso che qualcuno possa averli spesi per altro, altrimenti ci sarebbe stata una variazione di Bilancio, quindi immagino che quei soldi ci siano, non ci fermiamo, la città ci chiede di lavorare, di fare, facciamo il nostro dovere, potremo invitare anche dei tecnici nelle nostre commissioni."

Chiude la riunione il Presidente Marcello Antonelli: "Io ritengo che la situazione in cui ci troviamo ci imponga di assumere provvedimenti straordinari, noi non possiamo far finta di vivere una situazione normale. Abbiamo una legge che impone una serie di passaggi, io credo che sia il caso di formalizzare da subito da parte del Consiglio Regionale attraverso le forme in cui possiamo tranquillamente discutere una sorta di una norma moratoria che congeli il processo perché è tutto evidente che un conto è la parte politica che può continuare a riunirsi e un conto è avere la collaborazione delle strutture. Voglio ricordare che solo per il comune di Pescara la struttura

evidente che un conto è la parte politica che può continuare a riunirsi e un conto è avere la collaborazione delle strutture. Voglio ricordare che solo per il comune di Pescara la struttura dedicata è quella del Gabinetto del Sindaco e in questa situazione è una struttura particolarmente stressata dalla gestione dell'emergenza che quindi nel giro di qualche settimana si possa tornare ad avere la possibilità non solo formale, ma anche sostanziale di tutti gli uffici, è praticamente impossibile.

Quindi direi che sarebbe il caso di far approvare dal Consiglio Regionale una norma che congeli il tutto. La data che andiamo a fissare può essere il trenta di settembre piuttosto che il 31 dicembre 2020, è dentro quella norma scrivere da subito che comunque ci sarà lo slittamento salvo ulteriori riflessioni e decisioni al 31 dicembre 2023; è inutile aspettare marzo del prossimo anno, cioè aprile 2021, per chiedere lo slittamento al 2024, non ha senso. Dobbiamo assumere provvedimenti eccezionali da subito e riunire appena si può l'Assemblea Costituente, gestire 75 persone in video conferenza è una cosa ingestibile, specialmente quando i nostri dirigenti sono impegnati nell'urgenza dell'emergenza sanitaria. Il 2027 è un altro discorso, lo lasciamo dentro il dibattito che si svilupperà inevitabilmente”.

“Io sono terrorizzato da quello che hai detto adesso Marcello, per me l'idea di far intervenire il Consiglio Regionale sulla legge che oggi esiste (riprende la parola il consigliere Costantini) è sapendo quelli che sono gli equilibri politici, quelli che sono i malumori, mi terrorizza. Se noi chiediamo di intervenire al Consiglio Regionale con legge sulla legge che oggi esiste, praticamente ci stiamo suicidando. Io ho fatto un ragionamento diverso e sono andato a controllarlo anche adesso: i procedimenti amministrativi sono sospesi dall'8 marzo fino al 15 di maggio, quindi due mesi di tempo già li abbiamo, già potremmo fare le cose che avremmo dovuto fare fra marzo ed aprile, le potremmo già fare a luglio ed agosto senza aver violato la scansione dei tempi previsti dal legislatore regionale; è questa la prima soluzione. Dopodiché ho detto qualora non dovessimo farcela, qualora dovessimo riscontrare delle difficoltà, atteniamoci alla legge; è evidente che qualsiasi richiesta di modifica della legge incontrerebbe la mia più ferma opposizione”.

“Sono d'accordo con te (interviene la consigliera Erika Alessandrini), ho gli stessi tuoi timori”.

Richiede la parola il Presidente Antonelli: “Erika riformulo la mia proposta, non l'ho formulata bene; io dico una moratoria fino alla fine dell'anno, una legge con due articoli: uno, moratoria fino al 31 dicembre 2020, due, slittamento al primo gennaio 2024 evitando il passaggio, quindi modificando quel passaggio del doppio step, nulla di più, non ridiscutere per intero tutta la legge”.

Il Presidente Croce prende la parola e ringrazia il Presidente Marcello Antonelli per la sua presenza e tutti i consiglieri intervenuti e, non essendoci più interventi, dà appuntamento alla prossima riunione; alle 17.15 chiude la Commissione.

Letto, approvato e sottoscritto il 28 agosto 2020

Il Segretario
Elena Ardito

IL PRESIDENTE COMMISSIONE
“STATUTO – REGOLAMENTI – NUOVA PESCARA

Claudio Croce

